

Problemi e proposte, risorse e prospettive del nostro territorio secondo il punto di vista degli abitanti, dei comitati di quartiere, delle associazioni territoriali.

Osteria del Curato

A cura di Emiliano

Il Territorio: il quartiere, che prende nome da un insediamento di una vecchia osteria adiacente ad una chiesa, dove il padre curato lavorava, dedicandosi e preparando da mangiare per i contadini della zona, si è formato nel tempo dall'aggregazione di più zone e dalla riqualificazione di quelle già esistenti. La zona storica, una zona "O" (O 34), che si estende intorno a Via Casal Ferranti, nata intorno agli anni '50 e che sconta molte carenze proprie di questo tipo di urbanizzazione, la prima 167 (piano di Zona D6) nata intorno al 1992 e che si estende tra la Via Tuscolana, Via Casal Ferranti e il GRA e che si è sviluppata seguendo un preciso criterio urbanistico e la seconda 167 (piano di zona D6 bis) nata nel 2004 e che si estende tra Via Casal Ferranti, Via Lucrezia Romana e la bretella del GRA, anche essa nata seguendo un progetto urbanistico predefinito, anche se diversi ritrovamenti archeologici ne hanno modificato in buona parte il progetto iniziale.

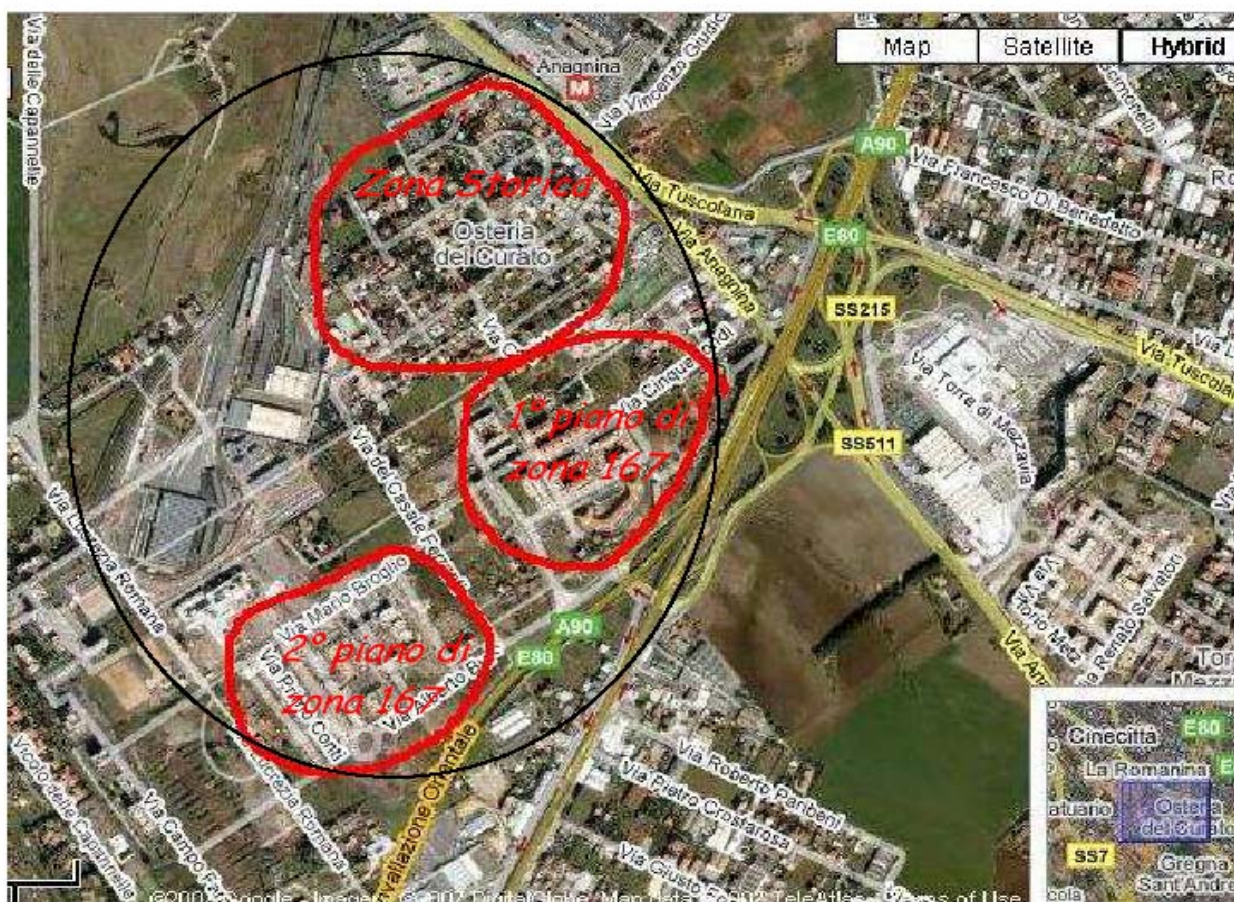


Fig.1 La zona di Osteria del Curato (fonte Google)

Problemi e Proposte : l'aggregazione nel tempo delle 3 aree determina problematiche diverse nelle 3 zone, anche se ognuna poi si trasferisce di conseguenza nella vivibilità delle altre e degli oltre 5.000 cittadini che vi risiedono. Ci sono anche una serie di questioni comuni all'intera area.

La prima è sicuramente il cavalcavia di Osteria del Curato che crea una prima netta spaccatura fra il quartiere ed il resto del Municipio. Oltre al problema di viabilità che questo catafalco genera quotidianamente per residenti e non, il disagio degli abitanti è legato soprattutto al degrado a cui è stato abbandonato negli ultimi anni l'intera area del Terminal Anagnina. Disagio dovuto al continuo crescere di illegalità, di mancanza di decoro urbano e di assenza di sicurezza che genera un forte malcontento nei cittadini.

Per questo la prima priorità del Quartiere, ma anche dell'intero X Municipio deve passare per la riqualificazione del Terminal che è la porta di ingresso al Municipio, ma anche la porta sud-est di ingresso a Roma e che sicuramente non è un buon biglietto da visita per chi vi giunge.

→ la proposta per la riqualificazione dell'area si articola su diversi punti:

- abbattimento del cavalcavia con creazione di un sistema di viabilità che suddivida i flussi locali da quelli diretti dentro e fuori Roma;
- creazione di un presidio stabile delle forze dell'ordine per contrastare la microcriminalità
- soppressione delle fermate degli autobus di Cotral e Atac sul lato a ridosso del quartiere. Infatti le fermate si trovano a soli 100 m. dal capolinea di Anagnina e la loro eliminazione risolverebbe i problemi legati alla presenza di grandi flussi di gente in attesa dei mezzi pubblici che determinano siano la mancata fluidità del traffico che problemi di microcriminalità.

Fig.2 Il terminal di Anagnina e il cavalcavia di Osteria del Curato



Un'altra problematica comune alle 3 zone è l'assenza nell'intero quadrante (per cui compresa la zona di Villaggio Appio e delle nuove edificazioni di Santarelli) di servizi scolastici (scuola materna,elementare e media) che determina disagi ai residenti che devono rivolgersi a strutture distanti presenti nelle altre zone del Municipio (come per esempio allo Statuario, Don Bosco ecc.) causando ulteriori problemi alla già congestionata viabilità delle strade di accesso al quartiere (Via di Capannelle, Via Tuscolana).

→ la proposta è quella di creare un polo scolastico (materna,elementare e media) da ubicare in alcune zone dei nuovi piani di zona (l'area a ridosso della zona commerciale nel piano di zona Osteria del Curato 2 dove è previsto l'asilo nido oppure l'area a ridosso della zona a verde in prossimità del GRA nella zona della prima 167).

L'assenza di un'adeguata zona verde di prossimità è sicuramente l'altra problematica che riguarda nel suo insieme il territorio di Osteria del Curato. La zona storica essendo nata senza un piano urbanistico non presenta zone di verde pubblico; qualche area verde è presente nel 1° piano di zona 167, anche se quelle fruibili sono ai margini del quartiere (per esempio a ridosso della bretella del GRA) o non sono state adeguatamente attrezzate per essere vissute dai cittadini e che possono essere utilizzate solo grazie alla buona volontà del C.d.Q. che provvede alla loro manutenzione. Nulla invece è presente nel nuovo piano di zona, dove l'area verde identificata nella prima stesura del piano è stata riconvertita a zona commerciale per recuperare fondi per il completamento delle opere di urbanizzazione interrotto per il ritrovamento di reperti archeologici. L'altra area identificata a verde pubblico nel piano di Zona è stata invece donata al Vicariato.

→ la proposta è quella di recuperare un insieme di zone che logisticamente sono concentrate al centro del quartiere. In particolare nella zona di incrocio fra Via Casal Ferrante, Via Mario Broglio e Via Fosso di Gregna sono state identificate diversi spazi:

- l'area concessa al Vicariato, potrebbe essere restituita al servizio pubblico ricollocando la costruzione della Chiesa a ridosso della zona commerciale del nuovo piano di zona oppure garantendo una progettazione partecipativa da parte dei Cittadini in modo da renderla fruibile da tutti e non solo da chi frequenta la chiesa,
- l'area adiacente a Via fosso di Gregna che deve essere recuperata come centro polifunzionale dal progetto previsto dall'assessorato alle Periferie del Comune di Roma ed intorno alla quale possono essere recuperate anche altre zone da adibire a verde pubblico
- il quadrante compreso tra Via Mario Broglio e Via Casal Ferrante di proprietà del Credito Cooperativo (I.C.C.R.E.A.) che essendo sottoposto a vincolo archeologico e quindi non edificabile, potrebbe essere reso fruibile ed attrezzato attraverso una accordo fra Municipio e privato.

Fig.3 Aree da utilizzare per un possibile verde pubblico



Oltre a queste macropriorità di impatto sull'intero Quartiere e non solo, ci sono poi problemi specifici di ogni zona.

La zona storica presenta notevoli problemi di viabilità accentuati dal crescente traffico conseguente alle nuove edificazioni e dalla presenza di strade strette, poco accessibili e spesso senza marciapiedi. Il problema più grande, che poi riguarda anche le altre aree del quartiere, è sicuramente Via Casal Ferrante ed in particolare il tratto verso i nuovi piani di zona. Una strada stretta, a doppio senso, priva di marciapiede, percorsa da flussi di veicoli diretti al GRA, al deposito della metropolitana e alle nuove strutture commerciali, e che è l'unica via percorribile pedonalmente da tutti i cittadini del quartiere per raggiungere i pochi servizi presenti nel quartiere (es.chiesa, negozi ecc.) e per raggiungere la fermata dei mezzi pubblici di Anagnina.

La proposta è quella di realizzare un marciapiede che unisce il tratto tra Via M.Broglio e la chiesa di San Raimondo Nonnato chiedendo ai privati proprietari delle aree limitrofe (I.C.C.R.E.A. e Metro) di concedere un piccolo tratto oppure creare una viabilità a senso unico in modo da restringere la carreggiata e dotarla di un passaggio pedonale consono.

Anche nel nuovo piano di zona, ci sono notevoli problemi di viabilità dovuti essenzialmente alla presenza di strade piccole e all'assenza di parcheggi distribuiti in modo uniforme, che si sono accentuati con l'apertura delle strutture commerciali. La soluzione potrebbe essere quella di creare strade a senso unico per dotarle di parcheggi per i residenti.

Un'altra problematica del quartiere soprattutto del 1° piano di zona è la presenza della bretella del GRA che ha creato una netta divisione e la totale impossibilità di raggiungere il quartiere di Gregna S.Andrea che fino al 2000 era parte integrante del territorio di Osteria del Curato, distando in linea d'area solo 100 metri dalle case del 1° piano di zona.

La soluzione provvisoria potrebbe essere quella di aprire un sottopasso alla fine di Via Casal Ferranti o realizzare un cavalcavia che permetta di raggiungere nuovamente questa costola di territorio; la soluzione definitiva invece sarebbe quella di riportare nella sede prevista il GRA (considerando che l'accordo di programma per la costruzione della 3° corsia è scaduto da anni), soluzione che migliorerebbe anche la qualità dell'aria del quartiere che ha causa della vicinanza del GRA, dell'assenza di barriere antinquinamento e antirumore sulla carreggiata interna e per il continuo sorvolo degli aerei diretti o in partenza da Ciampino, raggiunge livelli che mette in pericolo la salute degli abitanti.

Il quartiere con il notevole incremento demografico dell'ultimo periodo ha necessità anche dei servizi essenziali necessari alla vita di ogni giorno, come per esempio un ufficio postale, una struttura di primo soccorso, luoghi per attività sociali e culturali ed un trasporto pubblico adeguato. Questo in considerazione anche la presenza della Direzione Generale del Credito Cooperativo che quotidianamente porta un attraversamento del quartiere di ulteriori migliaia di persone (circa 2000) che oltre a portare ricchezza alla microeconomia locale chiedono anche loro un miglioramento dei servizi presenti in zona. Le soluzioni ci sono anche perché nei 2 piani di zona sono presenti ancora attività commerciali non utilizzate e da poter sfruttare per tali necessità.

Risorse e Prospettive: il quartiere è sicuramente dotato di notevoli risorse dal punto di vista archeologico, paesaggistico e naturalistico. Logisticamente è situato tra 2 importanti vie di comunicazione (Appia e Tuscolana) che ha permesso anche lo sviluppo di attività commerciale (Direzione Generale del Credito Cooperativo, 2 grossi supermercati, ristoranti, bar ecc.) che non lo rendono un quartiere dormitorio. L'aspetto archeologico è sicuramente una risorsa da poter sfruttare in quanto oltre alla prossima realizzazione di un museo archeologico (all'interno del complesso residenziale di Santarelli lungo Via Lucrezia Romana) che conterrà alcuni ritrovamenti avvenuti durante le opere di urbanizzazione del nuovo piano di zona, è presente in zona un tratto ben mantenuto della Via Latina oltre a quello già ritrovato e situato all'interno del deposito della metropolitana. Inoltre lungo Via Casal Ferranti sono stati ritrovati numerosi reperti archeologici,

oltre alla presenza di un sepolcro laterizio, di una cisterna ed un colombario di epoca romana che però sono abbandonati e che sarebbe opportuno restaurare.



Fig.4 Tomba ad incinerazione in anfora in fossa, II secolo (necropoli della via Latina - Soprintendenza Archeologica di Roma)



Fig.5 Cisterna del III Secolo



Fig.6 Colombario del II secolo d.C.



Fig.7 L'Osteria del Curato

Tutte attrattive che potrebbero essere oggetto di un percorso turistico-archeologico e che potrebbe valorizzare il territorio sfruttando la collocazione naturalistica del quartiere, compresa fra i due parchi più importanti del Municipio X e cioè Villa dei Sette Bassi – Parco degli Acquedotti e la futura fattoria di Gregna.

La prospettiva e l'obiettivo del C.d.Q. è quello di creare un collegamento ciclo- pedonale che possa connettere Via Casal Ferranti da un lato (per mezzo di un attraversamento sopra il deposito della Metro da Via Mormanno nella zona storica del quartiere) alla Villa dei Settebassi e di conseguenza direttamente al Parco degli Acquedotti, mentre dall'altro lato (per mezzo di un attraversamento sopra il GRA) il Parco Agricolo Didattico di Gregna. Se andrà in porto l'accordo di programma con il Comune di Frascati infatti sarà chiuso il tratto iniziale di Via di Capannelle e verranno unificati i 2 parchi (Villa dei Sette Bassi- Parco degli Acquedotti) e sempre nello stesso accordo è prevista la creazione di un parco agricolo didattico nell'area verde prospiciente ad IKEA. La realizzazione del percorso ciclo-pedonale oltre a permettere il raggiungimento della centralità della Romanina,

realizzerebbe anche il congiungimento fra i 2 parchi senza dovere utilizzare mezzi di trasporto inquinanti.



Fig.8 Il percorso ciclo-pedonabile dei Parchi (fonte PagineGialle)

Infine da non sottovalutare è l'aspetto paesaggistico del quartiere. Oltre ad essere praticamente all'interno del parco dell'Appia e quindi contornato da un ampio tratto di Agro Romano, l'affaccio diretto sui Castelli Romani lo rende sicuramente una finestra invidiabile su uno dei panorami più belli di Roma, purtroppo deturpato sia dal continuo attraversamento degli aerei Low Cost diretti ed in partenza da Ciampino, che dall'"esigenze" urbanistiche che hanno fatto atterrare su questo territorio la bretella del Raccordo Anulare e che ne ha rovinato indelebilmente quanto di tanto bello la natura era riuscita a creare.



Fig.9 Panorama da Piazza Ilia Peikov (Osteria del Curato 2)

.....alcune immagini

.....Come era ieri



1909 – Soggetto : Roma - Osteria del Curato, Gruppo; Autore Senni Gaetano ; Collezione Becchetti (*)



1909 – Soggetto : Roma - Osteria del Curato, Gruppo; Autore Senni Gaetano ; Collezione Becchetti (*)



1909 – Soggetto : Roma - Osteria del Curato, Gruppo; Autore Senni Gaetano ; Collezione Becchetti (*)



1890-1910– Soggetto : Roma – Villa dei Sette Bassi; Autore Lindner Pietro; Collezione Becchetti(*)



1865 – VIA APPIA ANTICA. ACQUEDOTTO CLAUDIO PARTICOLARE CON ARCADE PRESSO LA TENUTA 'ROMA VECCHIA' Collezione : CUGNONI IGNAZIO(*)



1865- ACQUEDOTTO CLAUDIO PARTICOLARE DELLE ARCADE PRESSO LA VIA APPIA Collezione : CUGNONI IGNAZIO(*)

.....Come è oggi

Zona Storica



Via Altomonte nei pressi della fermata della Metro



Via Casal Ferranti presso la chiesa di San Raimondo Nonnato

Il 1° Piano Di Zona 167 (D6)



La via principale del piano di Zona (via Cinquefrondi)



Via del Fosso di Gregna nei pressi dell'area dove dovrebbe sorgere il centro polivalente

Il 2° Piano Di Zona 167 (D6 bis)



2004 – La costruzione del nuovo P.d.Z. “Osteria del Curato 2”



2007 – Zona commerciale (Piazza Ilia Peikov)

Fonti fotografiche : () fototeca nazionale (Tutto il materiale è copyright 1999 dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni e le Attività Culturali. E' vietata la riproduzione anche parziale), www.giardinodivenere.it, google, PagineGialle, www.paleopatologia.it, foto private.*

Comitato di Quartiere “Osteria del Curato”
Via Fosso di Gregna, 14 – 00173 Roma Tel. 328 6552220 Fax 06 233240836
e-mail: eliograziani@libero.it